

# AGRICOLTURA

agricoltura@gazzettadiparma.it

**Assicurazioni**  
La proroga  
interessa due  
milioni di mezzi

» Sono circa 2 milioni i trattori e le macchine agricole presenti in Italia che sono potenzialmente interessate dalla proroga dell'assicurazione. Lo ha ricordato Coldiretti nel esprimere apprezzamento per l'annuncio dell'emendamento al Milleproroghe che posticipa di sei mesi l'entrata in vigore dell'obbligo di assicurazione per i mezzi agricoli.

## Giansanti: «Insoddisfacenti la proposta sui terreni incolti»

Critiche alla Ue, ma plauso sull'Irpef agricola: «Passi nella giusta direzione»

» «Nonostante i miglioramenti ottenuti rispetto alla proposta iniziale, il provvedimento licenziato dalla Commissione Ue non risponde alle esigenze degli agricoltori italiani». È critica la valutazione espressa dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in merito al regolamento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Ue, sulla deroga all'obbligo di mantenere parte dei terreni agricoli incolti o improduttivi.

«La Commissione - spiega Giansanti - ha previsto una lista eccessiva di condizioni che riducono fortemente l'efficacia della misura. Ciò è dimostrato anche dal voto contrario della delegazione italiana. Il nostro obiettivo è quello di eliminare l'obbligo della destinazione non produttiva dei terreni dalla normativa in vigore nella Pac, ma è necessaria una proposta legislativa della Commissione che sarebbe impossibile approvare prima della conclusione della legislatura europea». Ecco perché si è resa necessaria una misura regolamentare che, però, stadiando risultati non soddisfacenti.

«Da parte nostra, comun-



### Langhirano In tanti agli incontri di zona

Folta partecipazione anche a Langhirano per gli incontri di zona con gli associati promossi da Confagricoltura Parma. Si è parlato di Pac e temi di natura tecnica, fiscale e di patronato. I prossimi appuntamenti sono il 26 febbraio nella sala Imbriani a Borgotaro e il 27 febbraio nella sede centrale di via Magani 6 a Parma.

que, non rinunciamo a migliorare la situazione per gli agricoltori italiani. A tal fine avanza le nostre proposte alla Commissione in vista della presentazione del "pacchetto" sulla semplificazione che sarà licenziato per la riunione del Consiglio Agricoltura in programma il 26 febbraio, a Bruxelles, appuntamento in occasione del quale presenteremo le proposte per una radicale riforma della Pac. Bisogna puntare sulla semplificazione amministrativa, sulla soppressione delle norme che limitano la capacità produttiva dell'agricoltura e sulla reciprocità in materia di importazioni dai paesi terzi».

Note positive, invece, da-

gli scenari nazionali soprattutto in merito all'intesa raggiunta in seno al Governo con la definizione di un emendamento sull'esenzione dell'Irpef agricola per due anni. «Un passo importante - commenta Confagricoltura - che va incontro alle richieste della nostra organizzazione agricola. Un provvedimento che interessa gli imprenditori agricoli professionali e i coltivatori diretti».

La misura dell'esenzione, nell'ambito del decreto Milleproroghe, riguarda i redditi agrari e dominicali fino a 10mila euro. È invece prevista la riduzione dell'Irpef del 50% per i redditi tra i 10.000 e i 15.000 euro.

«Apprezziamo l'impegno delle forze politiche che si sono adoperate per arrivare a una soluzione, a partire dai ministri Lollobrigida e Giorgetti e dal viceministro Leo - conclude quindi Confagricoltura -. Un segnale nella giusta direzione di alleggerimento fiscale che accoglie le istanze del settore primario in un momento di grande difficoltà per le imprese».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Latte a riferimento Prezzo fissato a 63,90 euro al quintale Iva compresa



**Parmigiano reggiano**  
Uno stabilimento di stagionatura di formaggio.

» In conformità agli accordi intercorsi tra Gruppo imprese artigiane, Unione parmense degli industriali e Coldiretti si è pervenuti alla determinazione - da valere per la provincia di Parma - del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo 1° settembre - 31 dicembre 2022 che ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto nel 2017 si è convenuto di forfettizzare in: 63,90 euro al quintale (Iva compresa), cioè 58,091 euro + Iva al 10% (5,809 euro).

Nella determinazione dei prezzi si è tenuto conto delle quotazioni medie nel periodo settembre-dicembre 2022 dei derivati: burro (4,152 euro/Kg), parmigiano (9,6675 euro/Kg) e siero (0,158 euro/ql).

I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi somministrati dai caseifici ai confezionatori latte. Il pagamento del latte, dedotti gli accenti già corrisposti, sarà effettuato entro 20 giorni da oggi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Confagricoltura

## «Senza svolte radicali il Mercosur non può entrare in vigore»

227

**Milioni di euro**

Per effetto del Ceta, secondo dati Ue, nel periodo 2018-2022, le esportazioni di carni suine dell'Ue sul mercato canadese sono passate da 104 a 227 milioni di euro. E l'export di prodotti lattiero-caseari è salito di circa 90 milioni di euro.

» Anche l'accordo commerciale tra la Ue e i paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay ed Uruguay) è finito sotto accusa durante le manifestazioni degli agricoltori.

«Le condizioni per concludere l'accordo non sono state ancora soddisfatte» ha dichiarato nei giorni scorsi il vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis. In effetti, l'intesa bilaterale è già stata siglata nel luglio 2019, ma da allora è rimasta bloccata per l'opposizione delle principali organizzazioni agricole europee.

«L'intesa siglata dalla Commissione - sottolinea Confagricoltura - non può entrare in vigore senza profonde modifiche perché non è favorevole alle nostre produzioni di agrumi, riso, zucchero e pollame. Per le carni bovine, è stato addirittura concesso al Mercosur un contingente di importazioni a dazio zero pari a 99mila tonnellate l'anno».

C'è poi la questione di fondo relativa alle relazioni commerciali della Ue con i Paesi terzi: la reciprocità. Vale a dire, la diversità delle regole in materia di sicurezza alimentare e tutela delle risorse naturali. «Le contestazioni all'intesa con il Mercosur - dice Confagricoltura - non vanno però generalizzate. Occorre valutare caso per caso. Nella fase di crisi del sistema multilaterale di gestione del commercio internazionale basato sulle regole dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), gli accordi bilaterali sottoscritti dalla Ue hanno consentito l'aumento delle esportazioni agroalimentari italiane».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tomato World

## Semina e gestione idrica: convegno della Stuard sull'innovazione tecnica



» Al Tomato World 2024 di Piacenza si è tenuto il convegno «L'innovazione tecnica per il pomodoro da industria», proposto dall'Azienda Sperimentale Stuard di Parma e moderato dal suo presidente Roberto Ranieri.

Silvia Folloni di Open Fields Srl ha aperto il convegno, presentando il progetto Tomater (Miglioramento della sostenibilità ambientale della filiera del pomodoro da industria attraverso l'impiego di nuovi materiali di imballaggio) finanziato dalla Regione e co-finanziato dal Cio.

Il professor Giuseppe Vignali dell'Università di Parma ha presentato l'analisi dell'impatto ambientale delle seminiere innovative in polipropilene. Successivamente,

Ilir Gjika e Beatrice Reggiani di VSafe Srl hanno presentato un'analisi costi-benefici delle diverse seminiere testate nel progetto Tomater. Alessandro Piva del Cio ha poi discusso sull'applicabilità industriale delle innovazioni proposte. L'agronomo Sandro Cornali della Stuard, e il Paolo Rendina di Sata srl, hanno descritto i risultati delle prove varietali di pomodoro.

Il convegno si è poi concentrato sulla gestione della risorsa idrica con il professor Tommaso Ganino (Università di Parma). Sullo stesso tema lo studio Bioristor finanziato da Mutti Spa e illustrato da Filippo Vurro dell'Istituto dei Materiali per lo sviluppo sostenibile del Cnr di Parma.

r.c.

### Coldiretti

## Assemblee in provincia: «Orgoglio per i risultati abbiamo ottenuto»

» Dinanzi ad alcune follie Ue che minacciano l'agricoltura nazionale si stanno svolgendo su tutto il territorio provinciale gli incontri "Orgoglio Coldiretti". Un'occasione per parlare dei risultati già ottenuti da Coldiretti, come il ritiro del regolamento agrofarmaci, lo stop alla norma ammazza-stalle con la decisione di lasciar fuori gli allevamenti bovini dalla revisione della direttiva sulle emissioni industriali che salva un settore cardine del Made in Italy e il via libera al provvedimento sul taglio dell'Irpef agricola, ma anche e soprattutto per confrontarsi sui problemi che interessano le singole filiere e sulle prossime battaglie da combattere.

Agli incontri sono intervenuti il presidente di Coldiretti Parma Luca Cotti e il presidente di Coldiretti Emilia Romagna Nicola Bertinelli. Tra i temi di grande attualità trattati nel corso delle assemblee anche la cancellazione definitiva, chiesta da Coldiretti, delle regole europee che impongono di lasciare i terreni incolti. «E' ora di dire basta alla concorrenza sleale dei Paesi terzi - ha poi detto Bertinelli - ed introdurre con decisione il principio di reciprocità per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e delle norme sul lavoro».

«Si allarga - ha aggiunto il direttore di Coldiretti Parma Marco Orsi - il fronte del no al cibo artificiale e Coldiretti ha raccolto oltre 2 milioni di firme. Ma per produrre cibo sano e di qualità serve poi una giusta remunerazione, un giusto reddito per gli agricoltori. Anche sulla fauna selvatica occorre fare di più. L'eccessiva presenza degli animali selvatici, specie i cinghiali, è una emergenza nazionale che incide sulla sicurezza delle persone, sull'economia e sul lavoro».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Coldiretti**  
Il presidente regionale Nicola Bertinelli.